

Eluana e i sondaggi di Corriere.it - Tolto il sondaggio dalla home. Domenica i valori hanno subito un'anomala inversione di tendenza. Il sospetto è che non rispecchiassero più un andamento spontaneo.

Cari lettori, vi dobbiamo alcune spiegazioni sul caso di Eluana Englaro che ha ricevuto da parte vostra una grande partecipazione, sia per quanto riguarda i commenti ai pezzi (al momento sono 4.200), sia per i voti al sondaggio sul decreto varato dal governo per impedire che le siano tolte alimentazione e idratazione forzate.

Alcuni commenti hanno ipotizzato un hackeraggio del sondaggio per snaturarne i risultati. Altri ci hanno accusati di aver manipolato il sondaggio per ottenere un andamento diverso da quello che avevano manifestato i nostri lettori (a che scopo?).

Prima di addentrarci nell'analisi dei fatti devo premettere, come alcuni di voi avranno letto nella finestra per votare, che i sondaggi online non hanno un valore statistico, non sono elaborati su campioni significativi della popolazione. Essi hanno dunque l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione su temi di attualità.

Nel caso specifico, il sondaggio è stato aperto giovedì 5 febbraio. I primi 10.000 voti hanno attestato percentuali oscillanti tra il 77-78 per cento di lettori contrari alla misura varata dal governo, e non controfirmata dal presidente Napolitano, e il 22-23 per cento di lettori favorevoli all'operato dal governo.

La nostra esperienza, anche alla luce di altri episodi accaduti in passato, ci dice che le percentuali rilevate dopo i primi 5000 voti restano stabili se non intervengono fattori esterni a snaturare il risultato. Quindi possiamo ritenere che nel caso di Eluana, queste siano le percentuali su cui i nostri lettori si sono divisi fra favorevoli e contrari.

Questa percentuale, che è restata pressoché inalterata fino al raggiungimento dei 52.000 voti, ha subito una improvvisa inversione di tendenza domenica quando i voti sono saliti rapidamente a 95.000 con percentuali di 51% contrari e 49% favorevoli. A quel punto, sospettando che i valori non rispecchiassero più un andamento spontaneo, abbiamo tolto il sondaggio dalla home.

Che cosa è successo? Molti di voi ci hanno scritto lamentandosi e chiedendo spiegazioni. Posso rispondervi che se qualcuno, interessato a un altro risultato, decide di votare più volte in un senso o nell'altro, può farlo semplicemente con alcune operazioni sul suo pc. Se poi più persone si mettono d'accordo per ottenere questo risultato il gioco è fatto. Purtroppo noi non possiamo impedire che questo avvenga. Ma possiamo, come abbiamo fatto, togliere il sondaggio dalla home.

Non a caso, una volta tolto dalla home, il sondaggio ha ripreso il suo corso naturale riportando i valori, alle 13 di lunedì a 64,9% contrari al decreto e 35,1% favorevoli (138.469 voti). Spero di aver spiegato abbastanza chiaramente cosa è successo al sondaggio e perchè, improvvisamente e in maniera anomala domenica i valori hanno subito un cambio di tendenza.

Per quanto riguarda i commenti il discorso è un po' diverso. Da martedì 3 febbraio ne sono arrivati 4.200. I

lettori hanno espresso le posizioni più disparate e tutte sono state pubblicate. Alcuni messaggi non sono stati pubblicati perché ritenuti inadeguati per il tono, per alcune espressioni o parole usate; perché pretestuosi o semplicemente insignificanti. Siamo un giornale e, per quanto possibile, desideriamo dare ai nostri lettori una qualità minima anche nelle opinioni espresse dagli utenti. Crediamo che il giornalismo partecipativo sia una grande opportunità per tutti. Per i giornalisti (grazie per le tante correzioni, i suggerimenti, i commenti profondi e articolati) e per i lettori. Ma questo è possibile solo con l'impegno da parte di entrambi.

Grazie a tutti voi.

